

ogni tre anni cava scudi settecento mila e più; e già sono passati cinque anni che non sono state tenute, oltra molti altri disordini che sono in quel regno, li quali non si possono accomodare senza la presenza di sua maestà, non essendo per ancora giurato il principe nuovo \*, al quale non possono giurare per le costituzioni di quelli regni, sino che non sia in età di quattordici anni. Ha bene tentato il re di farlo stabilire innanzi tempo, acciocchè potesse tenere le dette corti, ma il regno di Castiglia, che è il principale degli altri regni, non l'hà voluto ammettere. Ma quanto alla pace ancora pare che le difficoltà siano grandissime, e che perciò non vi sia gran speranza che la possa seguire. Però non mancherò di dire quel tanto che nell' ultimo abboccamento di Calais ed anco dopo è stato maneggiato, acciocchè la serenità vostra intenda dove pareva che avessero a terminare le difficoltà.

Nel detto abboccamento il re di Francia domandò la restituzione dello stato di Milano, e quella del regno di Navarra per il re suo; e non avendo allora fatto menzione alcuna della sua pretensione del regno di Napoli, si può credere che nè anco per il presente sia per farne molta istanza; ed il re di Spagna domandò la restituzione del Piemonte e Savoja per il duca suo, ed il ducato di Borgogna per sè; pure i Francesi si lasciarono intendere, che ovvero ciascuno tenesse quello che possiede, ovvero ciascuno restituisse, e quello che fosse in difficoltà fosse terminato per il futuro concilio. Ma non parendo che gl' imperiali a questo assentissero, i Francesi dissero chiaramente che finchè la loro pretensio-

\* Intende don Carlos figlio di Filippo.